

3.1 Acqua di collaudo

Il mezzo di prova per i collaudi è l'acqua. L'acqua di collaudo deve essere non aggressiva, pulita e di qualità tali da minimizzare i rischi di fenomeni corrosivi all'interno della condotta o dell'impianto. Tale idoneità deve essere documentata da analisi di laboratorio attestanti la conformità delle acque alla normativa ambientale vigente.

Si deve provvedere alla individuazione del punto di prelievo dell'acqua, utilizzando sorgenti naturali, quali corsi d'acqua superficiali, bacini e pozzi, serbatoi artificiali o reti idriche disponibili in zona, nel rispetto della legislazione vigente in materia. Si devono ottenere tutti i permessi necessari per l'utilizzo dell'acqua osservando tutte le eventuali prescrizioni. Non è consentito l'utilizzo di acque reflue o derivanti da processi industriali.

L'acqua deve essere filtrata per evitare l'ingresso di corpi estranei nell'impianto in prova e nel caso di presenza di corpi solidi in sospensione (sabbia, limo ecc.) oppure nel caso di acque torbide si devono utilizzare apparati di decantazione e filtraggio (50 micron) per evitare fenomeni di sedimentazione.

L'acqua non deve permanere nella condotta o nell'impianto per un tempo superiore a 30 giorni salvo l'utilizzo di accorgimenti tali da evitare fenomeni corrosivi alla condotta.

Per l'impiego d'inibitori si devono rispettare le norme in vigore.

3.2 Piatti di prova e chiusure

I piatti di prova devono essere saldati al tronco in prova e dimensionati per una pressione di progetto almeno pari alla pressione massima di impiego alla quale è sottoposta la condotta durante la prova di collaudo idraulico.

La saldatura di collegamento al tronco in prova deve essere realizzata e controllata secondo la Specifica GASD C.05.01.00 (8).

Nel caso di collaudo di impianti, per le eventuali chiusure dei terminali flangiati devono essere utilizzate flange cieche della medesima Classe delle flange di accoppiamento.

I piatti di prova devono essere posizionati in modo che una eventuale avaria non provochi danni alle persone addette al collaudo, a terzi, a cose ed all'ambiente circostante.

Qualora, per difficoltà di posizionamento, i piatti di prova sono ubicati troppo vicino sia a strade che alla stazione di prova, i piatti di prova stessi devono essere adeguatamente contornati da apposite barriere realizzate con sacchetti di sabbia o similari.

Durante la prova di collaudo idraulico nessuna valvola del piatto di prova deve essere manovrata, per interrompere l'immissione d'acqua nel tronco in prova si deve chiudere la valvola posta in corrispondenza della pompa. Nel caso di perdite da valvole o connessioni filettate su piatto di prova gli interventi di riparazione possono essere eseguiti solo dopo depressurizzazione completa della condotta.

3.3. Testate apribili

Le testate apribili utilizzate durante le operazioni di asportazione dell'acqua residua devono essere saldate al tronco in prova e opportunamente dimensionate in funzione della pressione massima di pressurizzazione del tratto in svuotamento prevista dai programmi di svuotamento redatti in accordo al paragrafo 7.

La saldatura di collegamento al tronco in prova deve essere realizzata e controllata secondo la Specifica GASD C.05.01.00 (8).

Tappi di tenuta, quali ad esempio i tappi expander o pistoncini otturatori, non devono mai essere utilizzati con la linea o l'impianto in pressione, possono essere utilizzati solo per impedire che acqua o fango entrino nei tubi dopo lo spiazzamento dell'acqua di collaudo.

3.4 Stazione di prova

La stazione di prova, composta dagli strumenti per la misura e la registrazione della pressione e della temperatura e dalle apparecchiature utilizzate per la pressurizzazione, deve essere posta in prossimità di una estremità del tronco o dell'impianto in prova, in luogo adatto, ad adeguata distanza dal tronco in prova stesso o da eventuali parti di impianto in collaudo fuori terra.

Il personale deve agevolmente poter seguire l'andamento delle prove e, qualora non risulti possibile rispettare adeguate distanze di sicurezza, devono essere messe in atto idonee soluzioni protettive.



SNAM RETE GAS

NORMATIVA
INTERNA

COMPILATO

INCOS

VERIFICATO

APPROVATO

REV.

7

23/10/2017